

america Oggi

PUBLISHED BY

GRUPPO EDITORIALE Oggi, Inc.
475 WALNUT STREET
NORWOOD, NJ 07648-1318
TEL. (201) 358-6692
(212) 268-0250
E-MAIL:
AMERICOGGI@AOL.COM

ANDREA MANTINEO
PRESIDENT
MASSIMO JAUS
VICE PRESIDENT
GRAZIELLA BIVONA
SECRETARY-TREASURER

REDAZIONE

DIRETTORE RESPONSABILE/EDITOR
ANDREA MANTINEO
(AMANTINEO@AMERICAOGGI.NET)

VICE DIRETTORE
MASSIMO JAUS
(MJAUS@AMERICAOGGI.NET)

SEZIONE ESTERI
LORENZA CERBINI (ATTUALITÀ)
ANTONIO CIRINO (ATTUALITÀ)
FRANCESCA GENTILE (CULTURA)
GIUSTA LI CAUSI (ATTUALITÀ)
SALVATORE TAORMINA (ITALIA)
PAOLO TARTAMELLA (SPORT)
GIANCARLO TONELLI (ECONOMIA)
GAIA TORZINI (ATTUALITÀ)

SEZIONE INTERNI
ANGELA CELLERI (CRONACA)
ANTONINO CIAPPINA (COMUNITÀ)
MARIA MANTINEO (RUBRICHE)
ANTONIO VOLPE PASINI (CRONACA)
CHIARA ZAMIN (CRONACA)
CRONISTI
RICCARDO CHIONI

OGGI 7/EXECUTIVE EDITORS
FRANCO BORRELLI (CULTURA)
STEFANO VACCARA (SERVIZI)
WEBMASTER/SPECIALI
ANNA LETIZIA AIROS SORIA

CORRISPONDENTI:
NICCOLÒ D'AQUINO, ROMA
GABRIELLA PATTI, ROMA
PINO CICALA, WASHINGTON
STEFANO VACCARA, UNITED NATIONS
ALFONSO PANICO, CONNECTICUT
LUIGI PATITUCCI, FILADELFA

COLLABORATORI:
VANNI CAPPELLI, DEMETRIO COGLIANDRO,
MARCELLO CRISTO, NINO DEL DUCA,
PAOLA DI BIASIO, RODOLFO DI BIASIO,
LUIGI FONTANELLA, MARIO FRATTI,
VINCENTO LA GAMBÀ, GABRIELLA
MARIOTTI, VINCENTO MARRA, GASPARE
PIPITONE, JERRY SACHS, DOM SERAFINI,
DINO VEGGIAN, GIANNA VENTURINI

AGENZIE:
ADN KRONOS, AGA, AGI, AISE, ANSA,
AP, CENTIMETRI, CHILOMETRI, ITALIA
ESTERA, WWW.ITALPLANET.IT/NEWS

FOTOGRAFIE:
SIMONA ARU, VITO CATALANO

ARTE GRAFICA:
ATTILIO LI CAUSI

AMMINISTRAZIONE

DIRETTORE COMMERCIALE:
DOMENICO DELLI CARPINI
CONTABILITÀ
NOREEN CREAGER, TERRIAN
DE ROBERTIS, MARIA AZZOLLINI
PUBBLICITÀ DISPLAY:
MARIA PIRRAGLIA SURIANO
(CAPO REPARTO),
ENZO DE BIASIO
(CONSULENTE ESECUTIVO),
ADOLFO DE MARCO,
MARISA LONGHI,
GIUSEPPE MITTIGA
PUBBLICITÀ CLASSIFIED:
ROSSELLA CARISI,
LIVIO SCARANO
PUBLIC RELATIONS:
GRAZIELLA BIVONA
ABBONAMENTI:
TINA SASSO ACHINAPURA

TARIFE D'ABBONAMENTO IN USA
UN ANNO \$250,
SEI MESI \$150, TRE MESI \$90.
UN ANNO SOLO DOMENICA \$100
SOSTENITORI: UN ANNO \$500
UNA COPIA: \$1.50,
ARRETRATI IL DOPIO

STAMPA: J B OFFSET
475 WALNUT STREET
NORWOOD, NJ 07648
UFFICIO ROMANO
VIA AMEDEO VIII, 1 00185, ROMA
TELEFONO (06) 777203752

COPYRIGHT © 2010 AMERICA OGGI

"AMERICA OGGI (ISSN 1042
6965) is published daily and Sundays
except Christmas, Thanksgiving & New
Year's Day by Gruppo Editoriale Oggi,
Inc. 475 Walnut Street, Norwood, NJ
07648.

Subscription rates are: 3 months
\$90.00; 6 months \$150.00; 1 year
\$250.00. Periodical class postage paid
at Norwood, NJ and additional mailing
offices. POSTMASTER: Send address
changes to AMERICA OGGI, 475
Walnut Street, Norwood, NJ 07648"

L'ITALIA TRA CRISI MORALE E CRISI POLITICA

Il governo è al bivio

di Franco Narducci*

Il grande storico Giambattista Vico enunciò nel Settecento la famosa teoria dei corsi e ricorsi storici. Se tra un paio d'anni la coalizione che guida l'onorevole Berlusconi riuscirà a concludere la legislatura, si potrà dire che l'Italia ha conosciuto il "ricorso" di un altro "ventennio". Non possono sfuggire alcune similitudini con l'epoca mussoliniana. Il manifestarsi di un "grande consenso" - oggi rappresentato dai sondaggi - che accompagnò il regime gli anni precedenti la Seconda Guerra Mondiale. Sembrava che tutti gli italiani si riconoscessero pienamente in chi garantiva loro "l'ordine", faceva "partire puntuali i treni" e forgiava una grande "potenza". Gli emigrati italiani ricordano che la retorica fascista faceva leva anche su di loro per sviluppare l'orgoglio nazionale.

Ma paradossalmente proprio una frangia degli ex-eredi politici del fascismo, che hanno facilitato l'ingresso in politica di Berlusconi nella sua fase iniziale, hanno messo in crisi il Governo che godeva di una maggioranza talmente ampia, come non si era mai visto nella storia recente del Parlamento italiano. Del resto le pulsioni del centrodestra che hanno animato l'insolito dibattito politico agostano sono lì a comprovarlo.

La costituzione del gruppo parlamentare dei seguaci di Fini ha messo il PDL davanti a un bivio: mantenere il patto con gli elettori portando avanti il programma di governo o andare a elezioni anticipate a novembre. Quest'ultima ipotesi è stata tuttavia scartata probabilmente perché sarebbe difficile spiegare al paese come si



Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi (Foto archivio Ansa)

possa evitare di assumersi tutta la responsabilità di una crisi apparentemente scatenata solo da una frangia del PDL. Nessun allenatore di calcio è stato mai creduto quando ha attribuito la sconfitta solo al centroavanti che non ha segnato.

Gianfranco Fini, l'autore dello strappo, è indubbiamente un uomo che cerca di mettere in pratica il vecchio adagio politico italiano, per il quale si sale al governo da sinistra, si governa al centro e si esce da destra. Perciò dall'estrema destra si è collocato rapidamente su posizioni più vicine alla sensibilità della sinistra, in materia di

immigrazione, giustizia, economia e libertà civili. Al termine quindi di questo percorso liberatorio, come il pellegrino che abbia raggiunto la meta, si accinge finalmente a collocarsi sulle posizioni più centrali dello schieramento politico.

Il presidente della Camera è stato accusato dai suoi di opportunismo politico. Non può considerarsi tale chi in politica ha la dote di saper scegliere il momento opportuno per fare le scelte giuste. Ad attendere ancora un poco il presidente della Camera rischiava di rimanere solo intorno al padrone di Mediaset che già da tempo ha visto raffreddarsi i fedelissimi della

prim'ora: Tremonti, Pisanu, Martino, ecc. Gli è rimasto in concreto il gruppo dei veterani di Craxi e la vecchia guardia pretoriana di An, la quale ultima, non possedendo gli strumenti culturali per dialogare in condizioni di responsabilità istituzionale con le altre forze politiche, fa quello che le riesce meglio: far quadrato intorno al suo leader. Al quale peraltro non rimane che lo scomodo appoggio della Lega.

Berlusconi d'altronde appare sempre più stanco e logorato dalla questione morale che, dopo aver investito direttamente la sua persona, ha travolto l'entourage più stretto. Nella stessa opinione pubblica è calato lo sconcerto quando il premier, che fino ad allora aveva sempre proclamato - contro tutti gli indicatori economici - che il paese era "sano", ha permesso che la "scure" di un Tremonti, sempre più vicino alla Lega, si abbattesse sul paese. I suoi fedelissimi non fanno che proclamare che comunque lui ha consenso internazionale.

In realtà, a tacere dei suoi comportamenti eccentrici, non certo apprezzati, è il suo porsi al di fuori della logica europea, costruendo assi privilegiati con gli "amici" Putin e Gheddafi, per esempio, a rendere non poco singolare la nostra politica estera.

Sicuramente con la ripresa autunnale molti nodi arriveranno al pettine, anche se per la maggioranza sembra che l'Italia abbia una sola emergenza: la riforma della giustizia. Ma questo conferma solo la marcata distanza dal paese reale.

*Vice Presidente della Commissione affari esteri della Camera dei Deputati

A UN MESE DALLA SCOMPARSA DELL'ILLUSTRE MEDICO NAPOLETANO

Ricordo di Giovan Giacomo Giordano

di Susy Pepe

Un mese fa veniva a mancare all'affetto dei suoi cari il professor Giovan Giacomo Giordano, esimio medico patologo che ha dedicato oltre sessant'anni della propria vita nel campo della ricerca oncologica e dell'insegnamento universitario dell'Anatomia e dell'Istologia Patologica presso l'Università degli Studi di Napoli. Autore e coautore di oltre trecento pubblicazioni, ha dedicato gran parte delle sue ricerche scientifiche all'interazione tra cancerogeni chimici e macromolecole biologiche; alla relazione tra l'esposizione solare e i carcinomi cutanei nell'uomo e in modelli animali; agli effetti di agenti chimici nello sviluppo embrionale di modelli biologici quale possibile indicatore di cancerogenesi, mutagenesi e teratogenesi; a temi moderni come le relazioni tra inquinamento ambientale e cancro; l'interazione ospite-tumore con particolare riguardo all'invasività, angiogenesi e metastasi; all'approccio clinico-sperimentale; all'immunostochimica nella ricerca e nella diagnostica oncologica ed, infine, alla biologia e alla genetica molecolare.

Il ricordo più sentito è per il medico ma anche per l'uomo che ha speso la propria vita, promuovendo costantemente l'etica nel sistema medico, antepoendo la passione, la solidarietà e l'empatia verso il paziente a logiche politiche e di potere. Nel 1984, entrato in contatto con i lavoratori delle officine ferroviarie di Santa Maria La Bruna, mise a disposizione le sue conoscenze scientifiche per dimostrare che l'esposizione alle fibre di amianto, anche a livelli minimi, era causa di malattie dell'apparato respiratorio (asbestosi, carcinoma polmonare) e delle membrane sierose (mesoteliomi). Il suo apporto è stato importante per riconoscere che non esiste una soglia di rischio al di sotto della quale la concentrazione di fibre di amianto nell'aria non sia pericolosa, poiché anche l'inalazione



zione di una sola fibra può causare il mesotelioma. L'impiego dell'amianto è fuori legge in Italia dal 1992.

Nel 1987 il professor Giovan Giacomo Giordano, direttore scientifico dell'Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori "Fondazione G. Pascale" di Napoli, anticipando i tempi della nota "tangentopoli" e della stagione "mani pulite", denunciò irregolarità nell'assunzione di stenodattilografe presso l'Istituto. Al termine dell'indagine furono arrestati il vice presidente e due componenti del Cda dell'Ente. Successivamente, perseverando nel proprio rigore etico, veniva rimosso dall'incarico, rimanendo vittima di una vera e propria "con-

giura".

Tale drammatico evento, tuttavia, non distolse mai Giovan Giacomo Giordano dal proprio impegno scientifico e didattico, rendendolo, invece, esempio per molti giovani, professionisti e colleghi e per le organizzazioni scientifiche portatrici di elevati valori etici.

Membro del "Collegium B. Ramazzini", esperto della Commissione di Mutagenesi, Cancerogenesi e Teratogenesi, del ministero della Sanità ed esperto della Commissione Nazionale di Tossicologia, del ministero della Sanità, il professor Giovan Giacomo Giordano ha sempre espresso la sua solidarietà nei confronti dei più deboli e, nel 1976, ottenne il Premio Nazionale "Guido Dorso". Il prestigioso riconoscimento ha avuto, e ha ancora oggi, tra le sue finalità quella di segnalare alla pubblica opinione il lavoro di studiosi e ricercatori dell'area meridionale dell'Italia che "hanno contribuito con il loro impegno e la loro attività a sostenere le esigenze di sviluppo e di progresso del Mezzogiorno di Italia".

Dal 2006 ha speso con grande entusiasmo le proprie energie per la Human Health Foundation Onlus di cui conio il nome, partecipando attivamente alle scelte del Comitato Scientifico, di cui faceva parte e del Consiglio di Generale.

Il medico e l'uomo rimane nel cuore di quanti lo hanno conosciuto e amato e nella memoria di quanti lo ricordano e lo ricorderanno.

Il prossimo 22 ottobre a Washington la Sbarro Health Research Organization e la National Italian American Foundation sponsorizzeranno, congiuntamente, un premio in onore del Prof. Giovan Giacomo Giordano con lo scopo di onorare un ricercatore o un programma scientifico meritevole. L'idea è quella di ricordare un uomo che, estremamente curioso dei segreti della vita e del mistero della morte, ha sempre voluto dare spazio agli scienziati capaci di anteporre domande vere a risposte reali.